

Tasse, a testa spendiamo 718 euro

SOLO Venezia è davanti. Bologna è seconda, tra le maggiori città, per pressione fiscale: 718 euro pro capite. Metà classifica, invece, come spesa per il funzionamento della macchina comunale (350 euro a testa). La Fondazione Civicum mette a confronto i bilanci 2007 di 14 grandi Comuni. Al capitolo entrate tributarie, Bologna guadagna il secondo piazzamento (718 euro pro capite), dietro Venezia, davanti a Firenze e Roma. Siamo terzi per le multe: paghiamo in media 119 euro a testa, contro i 125 di Roma e i 134 euro di Firenze. Paola Bottoni, assessore al Bilancio del Comune, precisa però che il dato sulla pressione fiscale non fotografa l'effettivo peso delle tasse sui residenti. La Fondazione Civicum, infatti, raggruppa anche le tasse pagate da chi non abita a Bologna e dalle imprese. «Entro fine febbraio presenteremo il dato dell'effettiva pressione fiscale sui residenti», annuncia la Bottoni.

STANDO alla ricerca, le entrate correnti e in conto capitale del Comune sono inferiori a quelle dei maggiori Comuni del centro-nord: con 588 milioni di euro in un anno siamo dietro a Firenze (635 milioni), Venezia (704), Genova (874), Torino (1.533 milioni) e Milano (2.240 milioni).

Una «criticità storica» è poi il basso livello di trasferimenti statali, regionali e Ue: con 303 euro a testa, Bologna è 13^a. Nonostante questo, Bologna è seconda tra le grandi città nella spesa per il welfare (istruzione, settore sociale, cultura e sport), con 573 euro per abitante. Solo Trieste fa meglio. «I dati delle entrate statali, la priorità di spesa sulle politiche di coesione sociale e il costo contenuto dell'amministrazione — dice la Bottoni — dicono che la macchina comunale è efficiente ed efficace».

